



Decreto Dirigenziale n. 201 del 06/11/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI ACQUE TERMO MINERALI "SCRAJO" IN
COMUNE DI VICO EQUENSE (NA), ORIGINARIAMENTE RILASCIATA IN PERPETUO.
CESSAZIONE PER DECADENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con D.M. del 17/05/1933 fu concessa al Dott. Andrea Scala fu Pietro, in perpetuo, la facoltà di utilizzare l'acqua solfurea della sorgente "Scrajo" sita in località Scrajo nel territorio del comune di Vico Equense (NA);
- b. che con D.P.G.R. n° 04064 del 08/05/1995, la sud detta concessione fu trasferita e intestata alla Scrajo Terme S.p.a.;
- c. che con D.D. n° 1237 del 30/07/2003 fu preso atto dell'avvenuta trasformazione della società da "Scrajo Terme s.p.a." in "Scrajo Terme s.r.l.";
- d. che l'Ufficio, in applicazione di quanto previsto dalla normativa statale (art. 21, comma 1, del r.d. n. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006) e dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 1/2010, dopo aver acquisito specifico parere in proposito dall'Avvocatura Regionale (parere PP-206-15-12/2011 prot. 909455 del 30/11/2011), comunicava con nota prot. 934607 del 07/12/2011 l'avvio della formalizzazione della presa d'atto dell'intervenuta cessazione della concessione di cui all'oggetto, anche ai fini dell'adozione degli atti consequenziali a tutela del patrimonio regionale e dell'ambiente;
- e. che la Giunta Regionale, con delibera n° 7 del 23/01/2012 (pubblicata sul B.U.R.C. n° 7 del 30/01/2012), considerato che il decreto legislativo 152/2006 non prevedeva espressamente uno specifico regime transitorio che regolasse la trasformazione delle concessioni perpetue in concessioni temporanee, deliberava di approvare il disegno di legge allegato alla stessa e di consentire, in via eccezionale, e per il tempo strettamente necessario al perfezionamento dell'iter legislativo, la prosecuzione delle attività. Si fa notare che detta prosecuzione in via eccezionale trova unica giustificazione nell'intervenuta cessazione delle concessioni laddove, in caso contrario, la Giunta non avrebbe avuto la necessità di disporre alcunché in tal senso;
- f. che per effetto dell'approvazione della delibera di Giunta regionale n° 7 del 23/01/2012, l'Ufficio, in data 30/01/2012 prot. 0070267 comunicava la sospensione del procedimento il cui avvio era stato comunicato con la nota di cui alla precedente lettera d);
- g. che con nota prot. 579006 del 27/07/2012, notificata il 06/08/2012, si invitava la predetta società, tra l'altro, a trasmettere l'attestazione di avvenuto pagamento alla Regione del diritto proporzionale relativo all'anno 2012 e la comunicazione di aver regolarmente pagato al comune il contributo relativo all'anno 2011;
- h. che non essendo pervenuto riscontro a detta nota, con nota prot. 0681009 del 18/09/2012, notificata in data 20/09/2012, veniva comunicato alla predetta società, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. e della L.R. n° 8/2008, l'avvio del procedimento di cessazione della concessione per decadenza, nonché l'avvio del procedimento di irrogazione di sanzioni amministrative (atto di contestazione ex art. 37, comma 7, L.R. 8/2008 e ss.mm.ii.) e veniva assegnato, ai fini del procedimento di cessazione, un termine per adempiere pari a 30 giorni, come per legge;
- i. che l'avvio del procedimento di cessazione risulta motivato dai seguenti inadempimenti del concessionario:
 - i.1. non aver versato alla Regione l'importo del diritto proporzionale relativo all'anno 2012 ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 5, sanzionato dall'art. 18, comma 1, lett. c) della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.;
 - i.2. non aver versato al Comune di Vico Equense (NA) il contributo annuo relativo all'anno 2011 ai sensi dell'art. 36, comma 7, sanzionato dall'art. 18, comma 1, lett. c) della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.

CONSTATATO

- a. che sono trascorsi i termini assegnati, come per legge;
- b. che non è pervenuta nessuna risposta alla nota prot. 0681009 del 18/09/2012 e, quindi, non sono stati rimossi i motivi di decadenza indicati in premessa.

RITENUTO pertanto:

- a. di dover provvedere alla cessazione per decadenza della concessione, ai sensi degli articoli 14 e 18 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 20 del regolamento n° 10/2010;
- b. di dover affidare le pertinenze (sorgente e condotte) in custodia al Sindaco del Comune di Vico Equense (NA), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010, nelle more dell'eventuale conferimento della concessione a terzi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.;
- c. di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a salvaguardare la sorgente, impedendo l'utilizzo dell'acqua sgorgante e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro).

VISTA la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di attuazione della L.R. n° 8/08, n° 10/2010, emanato con D.P.G.R. 95 del 12/04/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nella persona del responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. La concessione per lo sfruttamento di acque termo-minerali "Scrajo" in Comune di Vico Equense (NA), assentita con D.M. del 17/05/1933 e successive integrazioni alla società "Scrajo Terme S.R.L." con sede in Vico Equense (NA) alla Via SS 145.9, C.F. *03313530630*, è dichiarata cessata per decadenza ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 18 della L.R. n. 8 del 29/07/2008 e ss.mm.ii.;
2. la superficie della concessione, estesa ettari 1 ed are 40, già indicata nel verbale di delimitazione allegato al D.M. del 17/05/1933, è riportata sull'allegata planimetria catastale;
3. Il Sindaco del Comune di Vico Equense (NA) è nominato custode della miniera e delle sue pertinenze, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento regionale n° 10/2010 ed è conseguentemente tenuto a:
 - 3.1. rendere inaccessibile la sorgente, impedendo l'utilizzo dell'acqua sgorgante e ponendo in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarla da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Settore specifico processo verbale;
 - 3.2. vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni.
4. Il concessionario cessato è tenuto a:
 - 4.1. versare alla Regione Campania il diritto proporzionale dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 1 della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.) in proporzione alla quota-parte dell'anno 2012 compresa tra l'1/01/2012 e la data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, detto pagamento deve essere effettuato entro 30 gg. dalla notifica del presente decreto; in mancanza, il sottoscritto dirigente dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo;
 - 4.2. versare al Comune di Vico Equense (NA) il contributo annuo dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 7 della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.) per l'anno 2011, entro e non oltre 30 gg. dalla notifica all'interessato del presente provvedimento; in mancanza, il Comune dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo;

- 4.3.** versare al Comune di Vico Equense (NA) il contributo dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 7 della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.) in proporzione alla quota-parte dell'anno 2012 compresa tra l'1/1/2012 e la data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento; detto pagamento deve essere effettuato entro il 31 gennaio 2013; in mancanza, il Comune dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo.
- 5.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni.
- 6.** il presente decreto sarà notificato alla società "Scrajo Terme S.R.L." e in copia trasmesso:
- 6.1.** all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
 - 6.2.** al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15;
 - 6.3.** al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'Area Generale di Coordinamento 10, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
 - 6.4.** al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 6.5.** al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
 - 6.6.** al Sindaco del Comune di Vico Equense (NA), per l'espletamento della custodia e per la pubblicazione all'Albo Comunale;
 - 6.7.** all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.;
 - 6.8.** al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma.

Ing. Sergio Caiazzo